



# COMUNE DI SAN TEODORO

## PROVINCIA DI OLBIA - TEMPIO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE

SEDUTA PUBBLICA

Seduta in data : 05/09/2013  
Deliberazione N° 34

**OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO IMU**

L'anno *DUEMILATREDICI* addì *CINQUE*, del mese di *SETTEMBRE*, alle ore *18.00*, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

Al primo appello risultano:

COSSU PANCRAZIO	P		MELINU ALBERTO	P	
BACCIU GIANFRANCO GRAZIANO	P		MELONI ANTONIO	P	
BAZZU GIAN RENZO	P		PORCHEDDU GIOVANNA	P	
BUSIA ENZO		A	CIDDA MASSIMILIANO	P	
COSTAGGIU GAVINO	P		MARONGIU GIOVANNI	P	
DERETTA RITA	P		PITTORRA MAURO	P	
INZAINA MAURIZIO	P		SANNA MAURIZIO		A
LAI CRISTIAN	P		SANNA MONICA	P	
MANCA WILLIAM		A			

Totale Presenti: 14  
Totale Assenti: 3

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale, Dr. SSA PETTA GRAZIELLA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. COSSU PANCRAZIO nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## **IL PRESIDENTE**

Nell'introdurre il nuovo punto in oggetto, da la parola al Consigliere Maurizio Inzaina, Assessore al Bilancio, il quale relaziona sulla modifica da apportare al Regolamento Imu, già approvato con deliberazione di C.C.39/2012.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Visto** il parere espresso dal Responsabile di Servizio, sulla proposta di deliberazione, favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

### **Premesso che:**

- a) in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- b) gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014; dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locali;
- c) con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;

### **Tenuto conto** che l'IMU sperimentale:

- è disciplinata, oltre che dall'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), anche dagli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili, e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate;
- conferma la potestà regolamentare generale di cui all'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997 per effetto dell'espresso richiamo effettuato a tale norma ad opera del combinato disposto di cui all'articolo 13, comma 13, del d.L. n. 201/2011 e di cui all'articolo 14, comma 9, del d.Lgs. n. 23/2011;

### **Ricordato** che l'IMU sperimentale:

- assoggetta al pagamento l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del contribuente, con aliquota ridotta allo 0,4% ed una detrazione di € 200,00 elevata, per i soli anni 2012 e 2013, di € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni che risiede anagraficamente nell'abitazione;
- limita le assimilazioni all'abitazione principale alle sole unità immobiliari di proprietà del coniuge legalmente separato che non risulti assegnatario della casa coniugale;
- assoggetta al pagamento i fabbricati rurali, sia quelli ad uso abitativo che ad uso strumentale, a prescindere dalla categoria catastale;

### **Considerato** che:

- in data 30/10/2012 con deliberazione n. 39 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 come sostituito dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448 stabilisce il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- il comma 169 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) dispone che le deliberazioni degli enti locali aventi ad oggetto le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza adottate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, anche successivamente all'inizio dell'esercizio hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 1, comma 381 della Legge 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013) ha fissato, per l'anno 2013, il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione del corrente anno al 30 giugno 2013, ed, a seguito di modifica introdotta dal comma 4-quater lett. b), punto 1), dell'art. 10 del D.L. 35 del 2013, convertito con Legge 64 di pari anno, ulteriormente prorogato al 30 settembre 2013;
- il differimento riguarda, conseguentemente, anche il termine per l'approvazione delle aliquote, tariffe e regolamenti;

**Ritenuto** opportuno integrare il regolamento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) con l'inserimento dell'art. 7bis che prevede la possibilità di usufruire dell'aliquota ridotta al 4% per l'abitazione concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado;

**Dato atto** che restano integralmente confermati i restanti contenuti della propria deliberazione C.C. n. 39 del 30/10/2012;

**Richiamato** l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.*

**Vista** la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Sentita** la relazione introduttiva dell'assessore al bilancio, riportata integralmente nell'elaborato 1, che, ancorché non materialmente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**Sentito** l'intervento del Consigliere Mauro Pittorra, il quale ricorda all'Assemblea che l'attuale modifica era già stata proposta personalmente a nome del gruppo di minoranza in sede di prima approvazione del Regolamento Imu;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Con** votazione unanime espressa nei modi di legge:

### **DELIBERA**

- a) **Di richiamare** quanto indicato in premessa che si intende qui integralmente riportato;
- b) **Di approvare** le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) di seguito riportate:

*Modifiche ed integrazioni al Regolamento IMU*

*Integrazione dell'art. 7/bis*

#### **ART. 7/bis – IMMOBILI CONCESSI IN USO GRATUITO**

1. *Possono usufruire dell'aliquota ridotta prevista al 4% le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta (genitori e figli) occupate quale abitazione principale e nelle quali vi abbiano stabilito la loro residenza anagrafica insieme al proprio nucleo familiare. Resta preclusa ogni diversa destinazione dell'immobile.*
  2. *L'aliquota ridotta di cui al punto 1. si estende anche alle pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 e C7 purché non risultino locate.*
  3. *Per poter usufruire dell'aliquota ridotta il titolare del diritto reale sull'immobile deve presentare un'autocertificazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti nei commi 1. e 2. del presente articolo entro i termini e con le modalità previste dalla legge per la presentazione della dichiarazione IMU a pena di inammissibilità.*
  4. *Tale autocertificazione è obbligatoria per il primo anno di applicazione dell'aliquota agevolata e nel momento in cui non sono più ravvisabili le condizioni per la sua applicazione.*
  5. *La dichiarazione di cui sopra non esonera dagli eventuali accertamenti che il comune intenda compiere. il mancato possesso di una delle condizioni sopra esposte, debitamente accertato dal comune comporta, oltre al pagamento dell'imposta, l'addebito di sanzioni e interessi di legge.*
- c) **Di dare atto** che il regolamento comunale per l'Applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), con le modifiche apportate al precedente punto 2, viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

- d) **Di dare atto** che il regolamento così come modificato entra in vigore con decorrenza 01/01/2013;
- e) **Di trasmettere** telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);
- f) **Di pubblicare** il presente regolamento:
- Sul sito internet del Comune;
  - All' Albo pretorio del Comune, per 30 giorni consecutivi.

***PARERE FAVOREVOLE***

Sulla regolarità tecnica ai sensi del combinato disposto degli art. 49 comma 1 e 147 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

RAG. PIRAS OLINTO



**COMUNE DI SAN TEODORO**  
PROVINCIA DI OLBIA TEMPIO

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Sig. COSSU PANCRAZIO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr.SSA PETTA GRAZIELLA

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la suesata deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune come prescritto dall' art.124 del D. Lgs. N° 267/2000, per quindici giorni decorrenti dal \_\_\_\_\_.

San Teodoro, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr.SSA PETTA GRAZIELLA

\_\_\_\_\_

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presenta deliberazione:

- E' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.N°267/2000;
- Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

San Teodoro, li 29/09/2013

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to Dr.SSA PETTA GRAZIELLA

\_\_\_\_\_